



QUADRIMESTRALE
DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI SPERA

Speciale rifiuti

**Quale futuro per
la montagna?**

**Il punto
della situazione**

Direttore

Tullio Vesco

Direttore responsabile

Massimo Dalledonne

Comitato di redazione

Roland Tessaro

Elio Ropelato

Elvio Ropelato

Attilio Pedenzini

Iscrizione al Registro Stampa

del Tribunale di Trento

nr. 893 del 21/02/1996

Distribuzione gratuita

Stampa: Centro stampa Gaiardo

Via Ortigara, 19 - Borgo Valsugana

Tiratura: 330 copie

Questa pubblicazione è stampata su carta ecologica.

Spedizione in abb. postale art. 2, c. 20/c,

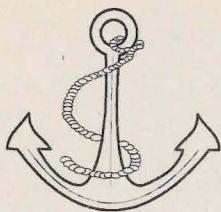
L. 662/96 - Filiale di Trento

PEDEBZINI

L'ANCORA



**Anno II - Numero 5
Novembre 1997**



Quanto ci costa Sulizano

Il TAR di Trento ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato nelle scorse settimane dal presidente dell'associazione "Antidiscarica e Difesa Ambientale" Luca Trentinaglia assieme ai comuni di Carzano e Spera e ad alcuni privati cittadini.

"Ricorreremo in appello al Consiglio di Stato. Ammesso e non concesso che Carzano abbia fatto decorrere negli anni scorsi i termini per l'azione di opposizione resta valido l'esercizio del diritto di tutela degli interessi legittimi delle popolazioni interessate da parte di altri soggetti quali la nostra associazione."

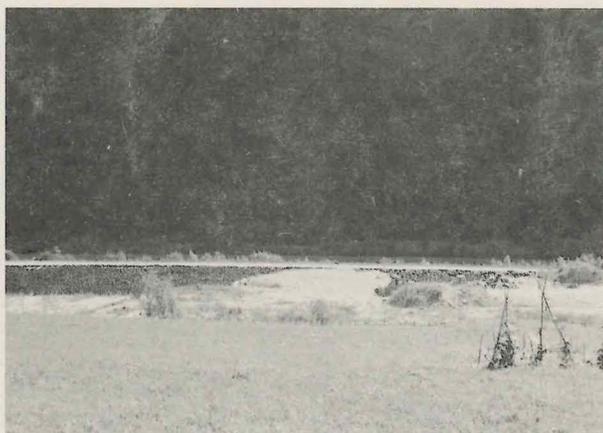
Ci sono stati ritardi, negli anni scorsi, da parte del comune di Carzano, ma in questo errore ricorrono spesso le amministrazioni comunali e comprensoriali, come dimostrano le osservazioni inviate fuori termine alla Provincia nell'ambito del recente piano provinciale per i rifiuti.

"A prescindere dal ricorso in sè - ricorda Luca Trentinaglia - riteniamo che occorra guardare più alla sostanza che alla forma per valutare l'effettiva utilità ed indispensabilità della discarica di Sulizano.

Nel nostro caso il sito è stato individuato non certamente da Carzano ma dalla Provincia, che ha sempre avuto come referente privilegiato, nel corso degli anni, oltre al Comprensorio del C3 il Comune di Scurelle, sul cui territorio catastale si trova l'area, ma che in realtà non patisce danno o pregiudizio alcuno.

E' singolare e paradossale che si continui a parlare di trasparenza e democrazia in una situazione in cui, oltre ad avere agito alle spalle dei comuni più

interessati - e tra questi vi è certamente anche Spera, oltre che Carzano -, già a partire dal 1993 si è iniziato a finanziare con contributi provinciali dall'80% al 100% della spesa tutta una serie di opere pubbliche del Comune di Scurelle. Tra



opere già concluse, altre in corso o di prossima attuazione si parla di circa 9 miliardi, cui va aggiunta l'esecuzione di interventi sulla strada che porta al rifugio del Crucolo.

Tutte richieste già avanzate da Scurelle, accolte per lenire il disagio di ospitare la discarica e contenute in un conchiuso che solo recentemente è stato reso di pubblico dominio - continua Luca Trentinaglia - . Al di là dell'utilità o meno delle opere finanziate ad un comune che sopporterà ben pochi disagi appare chiaro che oltre ai 14 miliardi di spesa previsti per la nuova discarica bisogna aggiungere altri, sotto forma di compensazioni da parte della Provincia, per un costo complessivo di 40 miliardi, comprendenti anche i costi di gestione, la bonifica finale, la strada di accesso e contributi annuali di circa £. 20.000 a

tonnellata in favore dei comuni di Scurelle e Carzano, rispettivamente ripartiti in ragione del 70% e del 30%."

Di fronte alle osservazioni al nuovo piano provinciale per i rifiuti avanzate da alcuni comuni della zona l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha fatto sapere che il bacino d'utenza della discarica di Sulizano potrà essere variato in relazione alle esigenze del territorio provinciale e che il comprensorio del C3 non conferirà più negli impianti di tecnologia complessa in progetto, in quanto servito dalla nuova discarica. In poche parole, per l'Associazione "Antidiscarica e Difesa Ambientale" Sulizano potrebbe

anche accogliere rifiuti provenienti dal resto del Trentino, visto che la costruzione dei due inceneritori di Trento e Rovereto sta subendo dei ritardi e che questa discarica è la prima ad essere costruita fra i quattro siti individuati in tutta la provincia.

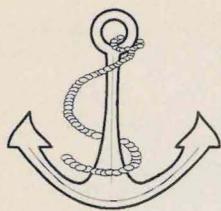
Nella prima versione del piano provinciale per i rifiuti del '93 si prevedeva che il C3 conferisse i suoi rifiuti in uno dei due inceneritori previsti. Ora questa ipotesi è stata scartata, riattivando addirittura per i prossimi mesi la vecchia

discarica di Grigno.

Per l'Associazione Antidiscarica i 400.000 metri cubi, la durata di venti anni ed i 14 miliardi di spesa previsti appaiono spropositati per un bacino di utenza comprensoriale quando, in ogni caso, dal primo gennaio del 2000 in tutte le discariche potranno essere conferiti solo rifiuti inerti.

"La discarica di Sulizano, ancor prima di essere realizzata, appare una scelta antieconomica - conclude l'associazione - ma ci auguriamo che il comprensorio in tempi brevi elabori una proposta operativa per rivedere l'attuale sistema di gestione e raccolta dei rifiuti, incentivando la raccolta differenziata ed il passaggio dall'attuale tasso dei rifiuti ad un nuovo sistema a tariffa in base alle quantità di rifiuti prodotti."

Massimo Dalledonne



Il punto della situazione

PARCO URBANO

I lavori di completamento del parco urbano previsti nel progetto della Provincia sono terminati. Manca all'appello solamente l'asfaltatura delle stradine e della strada principale che dovrebbe essere realizzata entro la fine dell'anno in corso.

A tale scopo è attualmente allo studio della giunta comunale una integrazione del progetto che preveda la costruzione di un muretto di delimitazione della strada che porta ai parcheggi sottostanti. Per questo è già stato realizzato il frazionamento in concordato con i proprietari dei terreni confinanti con la carreggiata.

Purtroppo, come è stato progettato e costruito dalla Provincia il parco urbano non è funzionale: mancano i più

Questi tre elementi si rendono indispensabili per la vivibilità e l'uso dell'area sportiva e di ricreazione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il proseguimento della rete di illuminazione pubblica in via Strigno, presso il confine fra il comune omonimo e quello di Spera, è in fase di ultimazione.

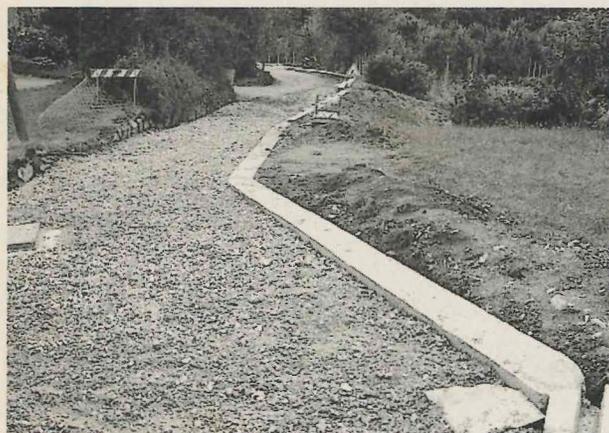
I lavori di scavo e posa del cavidotto sono terminati e ci stiamo prodigando proprio in questi giorni per l'acquisto e la posa dei pali di illuminazione e dell'impianto elettrico.

Contiamo di finire prima dell'inizio dell'inverno.

D'incalzo stiamo organizzando il completamento dell'illuminazione pubblica nel tratto finale di via Carzano.

Le opere previste comprendono la costruzione di un banchettone in calcestruzzo a valle della strada, con il compito di delimitare e sostenere la carreggiata che attualmente tende a cedere rovinando il manto d'asfalto.

L'ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica prevede la collocazione di tre nuovi punti luce.



La strada in località Torgheli

elementari servizi.

L'aggiunta che intendiamo realizzare a nostra spese è l'impianto di illuminazione gioco, l'impianto di illuminazione pubblica e i servizi igienici.

VIABILITÀ

I lavori di risistemazione del tratto finale della strada che da loc. Croce porta verso i Masi Torgheli sono terminati.

Tale opera ha richiesto interventi di consolidamento del sottofondo, con

Editoriale

Anche questa volta, nonostante i buoni intenti, arriviamo con un certo ritardo all'appuntamento previsto per il secondo numero di quest'anno de "L'Ancora". Le cause sono state diverse, prima fra tutte la difficoltà nel reperire materiale da inserire nel giornalino, dal momento che la redazione si è imposta, per quanto possibile, di riservare il massimo spazio ai problemi sollevati dai cittadini e dalle associazioni.

Questo spazio, nonostante le sollecitazioni, è scarsamente utilizzato.

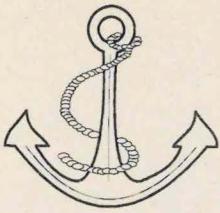
Tutti sapete che il giornale esce più o meno regolarmente tre volte all'anno.

Non fatevi pregare, scrivete, scrivete e scrivete! Non vorrete che "L'Ancora" diventi un arido bollettino di informazione "burocratizzata"?

Se avete domande da porre all'Amministrazione comunale su questioni di interesse generale fatele attraverso questo strumento. I problemi relativi alla gestione del Comune meritano cittadinanza al di là della semplice chiacchiera da bar. Di più. Considerate "L'Ancora" al pari di un "bar" un po' speciale, dove quello che viene detto ottiene la giusta considerazione e magari risposte e soluzioni.

Cambiamo argomento per rivolgere a tutti un appello: le persone volenterose e interessate ad aiutare nella riuscita del "quadrimestrale sperato" sono invitate a farsi avanti contattando la redazione, per la quale è previsto a breve un "allargamento".

In conclusione ricordiamo che "L'Ancora" viene spedita anche a molte famiglie e persone originarie di Spera ma residenti in altri paesi, province, regioni e Stati. Ad esse va un caloroso saluto e un invito a partecipare anche da lontano alla vita del loro paese natale.



Le delibere del Consiglio

SEDUTA DEL 18/06/97

Nr. 6

Ratifica della deliberazione di Giunta comunale nr. 56 del 21 maggio 1997: "Variazioni delle dotazioni di competenza e cassa del bilancio di previsione 1997", adottata in via di urgenza con i poteri del Consiglio.

Nr. 7

Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio 1995 del corpo dei Vigili del fuoco volontari di Spera.

Nr. 8

Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio 1996 del corpo dei Vigili del fuoco volontari di Spera.

Nr. 9

Esame ed approvazione del bilancio di previsione 1997 del corpo dei Vigili del fuoco volontari di Spera.

Nr. 10

Esame ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996.

Nr. 11

Adeguamento del compenso al revisore dei conti. Il trattamento economico lordo è di Lire 4.000.000 più eventuali rimborsi.

Nr. 12

Autorizzazione alla lottizzazione in loc. Contracarzano.

Nr. 13

Approvazione della permuta con sgravio di uso civico fra la precostituita particella fondiaria 1897/3 di mq. 313, di proprietà del Comune, sita in località Regaise, e la

riporto di materiale idoneo, la costruzione di un banchettone e, a tratti, di un muro di sostegno della carreggiata.

Sono stati inoltre previsti punti luce con relativo cavidotto nella prospettiva di un futuro collegamento con la rete di

modo egregio, funge da biglietto da visita per tutto il paese.

E' in fase di progettazione l'allargamento dell'incrocio in località Croce.

Il progetto prevede la demolizione dell'attuale muro di sostegno a monte dell'incrocio e il recupero in blocco del capitello e delle due croci laterali che saranno riposti nel nuovo muro.

L'incrocio prevede una larghezza di 5 metri, per consentire il passaggio contemporaneo di due vetture.

L'opera verrà completata con la costruzione di un muro di sostegno alla carreggiata che sale

verso i masi Torgheli, prevedendo l'allargamento della carreggiata a 3,50 metri e la predisposizione di punti luce per l'impianto di illuminazione pubblica.

CIMITERO

Nell'area del vecchio cimitero sono stati ultimati i lavori di sistemazione delle tombe e di parte delle cordone di delimitazione dei viali, dando un altro contributo al processo di ristrutturazione del vecchio camposanto.

L'area adiacente al nuovo cimitero è stata sistemata. Allo stesso modo è stato ripristinato in parte il sentiero che dall'entrata del cimitero porta ai parcheggi del parco urbano sottostante.

SENTIEROSCALETTE

In collaborazione con i comuni di Scurelle e Strigno è allo studio un progetto di ristrutturazione dell'intero percorso della mulattiera delle *Scalette*, che parte da Spera in via Canonica e arriva a Scurelle. Strigno è interessato affinché venga realizzato un collegamento tra loc. Castellare e il parco delle Sojane.



Inizio lavori alla Sala polivalente

illuminazione pubblica.

A completamento dell'opera, per evitare la corrosione della carreggiata che si presenta con una accentuata pendenza, è stato posato uno strato di manto bituminoso.

Come da programma si è provveduto all'asfaltatura di via Valli, ormai in pessimo stato, che creava disagi e pericolo per la circolazione.

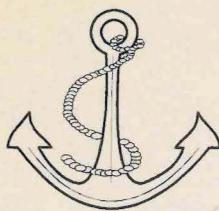
Si provvederà al più presto anche all'innalzamento delle caditoie.

Nel contempo è stato realizzato, da parte dell'ufficio tecnico comunale, il progetto di allargamento di via Val Promere.

L'opera prevede l'allargamento del primo tratto della carreggiata fino alla nuova zona di lottizzazione, con demolizione e ricostruzione dell'attuale muro a monte; il raddrizzamento dell'incrocio di imbocco alla via; la costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica e l'asfaltatura di tutta la strada comunale.

Contiamo di appaltare il lavoro entro la fine dell'autunno.

È stata ultimata la pavimentazione del primo tratto di Via Cenone, che ci ha particolarmente soddisfatti. Realizzata in



Si prevede la ristrutturazione del ciottolato, dei muri di sostegno e il convogliamento delle acque meteoriche.

In seguito al progetto sarà presentato in Provincia, presso il Servizio Rispristino e valorizzazione ambientale, e da quest'ultimo realizzato.

LOTTIZZAZIONE VALPROMERE

La fase "burocratica" relativa alla lottizzazione è conclusa: l'elenco delle autorizzazioni comunali e provinciali è infatti al completo. Ora sta ai proprietari appaltare le opere di urbanizzazione e poi procedere alla costruzione delle case previste.

MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI

A completamento dell'opera di pavimentazione del piazzale del municipio sono stati affidati i lavori di fornitura e posa in opera di quattro lampioncini di illuminazione esterna; la tinteggiatura interna degli uffici comunali e la sostituzione dei canali di gronda e dei tubi pluviali del municipio con altrettanti elementi in rame.

Infatti, gli attuali canali sono insufficienti a raccogliere l'acqua che scende dalle falde del tetto perché le tegole sono state alzate al momento del

rifacimento della copertura. Quando arrivano forti acquazzoni l'acqua tende quindi a oltrepassare i canali.

MAGAZZINO VIGILIDELFUOCO

Il magazzino dei Vigili del Fuoco è praticamente concluso.

Mancano alcuni lavori, come gli allacciamenti tecnologici e la caldaia, che in accordo con il direttivo del corpo e in seguito ad un sostanzioso contributo straordinario saranno eseguiti direttamente dai pompieri, evitando così lungaggini burocratiche e dispersioni di denaro.

L'accordo permette inoltre ai vigili di realizzare le opere descritte nel modo a loro più confacente.

SALA POLIVALENTE EX MAGAZZINO FRUTTA

Sono iniziati i lavori di realizzazione della sala polivalente sovrastante il nuovo magazzino dei vigili del fuoco.

In ordine verranno realizzati: il controsoffitto antifluoco del magazzino dei vigili del fuoco; il magazzino comunale adiacente la struttura e, di seguito, i lavori di demolizione e ristrutturazione della sala polivalente.

*L'Assessore ai lavori pubblici
Alfeo Pedrin*

L'attività di accertamento, invece, consiste nel controllo fra quanto dichiarato dal contribuente e quanto effettivamente posseduto dallo stesso. E' possibile procedere in tal senso tramite l'incrocio dei dati fra l'archivio dichiarazioni e l'archivio catastale. Con questa procedura si possono trovare eventuali evasori totali o parziali: contribuenti, cioè, che non hanno mai denunciato taluni immobili o aree fabbricabili soggetti all'imposta comunale sugli immobili o hanno denunciato e pagato su una rendita catastale inferiore a quella effettiva, evadendo così parte dell'imposta dovuta.

I.C.I.: LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTI

L'attività di liquidazione viene effettuata confrontando l'imposta dovuta in base alla dichiarazione presentata e l'imposta effettivamente versata. Consiste, inoltre, nel verificare se sono stati osservati i termini temporali stabiliti dalla legge. Questo controllo si limita a rilevare errori nella compilazione della denuncia e/o nel calcolo dell'imposta o nel ritardato pagamento.

Il punto della situazione

particella fondiaria 527 di 313 mq., di proprietà di Oliva Vesco, sita in loc. Croce.

Nr. 14

Affido dell'incarico alla Caritro S.p.a. per il servizio di liquidazione imposta comunale sugli immobili (I.C.I.).

Nr. 15

Modifica della pianta organica del Comune.

E' stato istituito un nuovo posto di assistente tecnico, 6° qualifica funzionale, e un posto di operaio provetto muratore, vigile urbano, messo, 4° qualifica funzionale. E' stato inoltre soppresso il posto di inserviente bidello, 2° qualifica funzionale.

Nr. 16

Recepimento dell'accordo sindacale riguardante la dirigenza degli enti locali ed i segretari comunali e comprensoriali per il triennio 1994-1996

Le delibere della Giunta

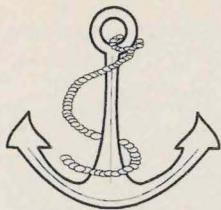
SEDUTA DEL 03/04/97

Nr. 30

Liquidazione parcella all'architetto Fabio Pompermaier relativa alla realizzazione del progetto esecutivo per i lavori di pavimentazione del primo tratto di via Cenone, per un importo complessivo di lire 7.266.422.

Nr. 32

Affidamento dell'incarico di progettazione dei lavori di fognatura pluviale intercomunale all'ingegnere Federico Molinari di Strigno.



Spera e i rifiuti: un'indagine

Il 16 giugno scorso l'Amministrazione ha consegnato a tutte le famiglie una lettera avente per oggetto "Indagine raccolta differenziata tra le famiglie di Spera", con allegato un breve questionario.

Nella lettera veniva evidenziata l'importanza di restituire il modulo una volta compilato.

In realtà poi, a conti fatti, su 212 famiglie presenti a Spera, solo 88, cioè il 41,5%, hanno restituito il foglio. Praticamente più della metà delle famiglie non ha partecipato all'indagine, e questo per certi versi vanifica buona parte del lavoro.

"E' alquanto difficile - ci dicono in Giunta - valutare e tirare delle conclusioni assolute in assenza di quasi la metà dei dati. E' difficile anche capire per quale motivo manchino così tante risposte. Potrebbe dipendere dal fatto che molte famiglie non applicano la raccolta differenziata e come non si preoccupano di separare i rifiuti allo stesso modo non si scomodano nemmeno a compilare e consegnare un semplice modulo.

Oppure può dipendere da un fattore puramente politico, chissà?"

Ma analizziamo più a fondo i pochi dati utili: con la prima domanda si chiedeva se la famiglia attua la raccolta differenziata. Il 93,2% risponde positivamente, mentre il 5,7% risponde che è insensibile al problema.

Alla seconda domanda si chiedeva se viene attuata la separazione dei rifiuti organici. La maggior parte delle famiglie (80,7%) ha risposto positivamente, mentre le risposte negative dipendono per il 9,1% da carenza di spazio e per il 4,5% da insensibilità al problema.

Per quanto riguarda invece i prodotti differenziati riciclabili, praticamente il

100% delle famiglie ricicla il vetro, l'85,2% la carta e il cartone, il 64% la plastica e il 46,6% l'alluminio.

Volendo interpretare questa risposta e metterla a confronto con la prima si può notare qualche incongruenza, dovuta quasi sicuramente ad un'interpretazione errata della prima domanda. Infatti nella prima veniva chiesto se si attua la raccolta differenziata, senza specificare il tipo di materiale riciclato, mentre nella terza si chiedeva esattamente quale prodotto è riciclato.

Analizzando le percentuali si nota come prodotti quali vetro e carta, da più tempo materiali riciclabili, sono maggiormente riciclati rispetto a plastica ed alluminio, la cui raccolta è stata avviata solo di recente.

Si chiedeva poi in quale modo vengono recuperati i rifiuti organici. Dal questionario risulta che solo il 19,7% usa il compost, mentre l'80,3% attua il compostaggio in cumulo e in parte riutilizza questi rifiuti per l'alimentazione degli animali.

Il ferro è gettato nei cassonetti per la raccolta dei rifiuti ingombranti dalla maggior parte delle famiglie, oppure viene consegnato direttamente a persone che si occupano del recupero.

A proposito del ferro si potrebbe pensare ad un sistema di recupero più organico: per esempio collocare in località Croce un contenitore apposito, periodicamente vuotato da persone o aziende addette.

I tessuti e gli indumenti usati vengono messi a disposizione delle associazioni di beneficenza (Associazione contro i tumori, Caritas, etc.....) e perciò riciclati quasi al 100%.

Il legno viene tutto riutilizzato come combustibile.

Nr. 33

Rimborso spese al comune di Borgo Valsugana per la quota di gestione dell'asilo nido per l'anno 1996: importo complessivo di lire 1.798.786.

Nr. 39

Acquisto dei personal computer per gli uffici comunali.

Nr. 40

Acquisto di nuove sedie per gli uffici comunali, nel rispetto del decreto legislativo nr. 626 del 19/09/94.

Nr. 45

Manutenzione straordinaria della strada che collega loc. Croce con loc. Torgheli.

Nr. 46

Realizzazione dell'illuminazione in via Strigno. Approvazione ed impegno di spesa. L'importo complessivo per la fornitura dei materiali è di lire 6.938.000.

Nr. 49

Acquisto dalla ditta Copenline di Padova di 2 personal computer più 2 stampanti per un importo di lire 14.708.000 I.V.A. esclusa.

SEDUTA DEL 21/05/97

Nr. 56

Variazioni alle dotazioni di competenza e cassa del bilancio di previsione 1997.

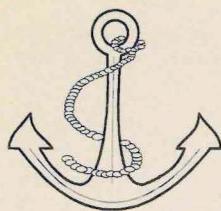
Nr. 57

Approvazione del progetto 12-1997, assunzione di nr. 2 lavoratori per un periodo di 6 mesi e un costo complessivo presunto di Lire 34.576.977, coperto per Lire 15.576.977 da contributo provinciale in conto capitale.

SEDUTA DEL 27/06/97

Nr. 60

Approvazione del progetto 9-1997. Spesa presunta Lire 25.319.000, di cui il 50% a carico dell'Agenzia del lavoro.



Il sesto quesito verteva sui rifiuti pericolosi attualmente riciclabili. La maggior parte delle famiglie (89,8%) ricicla batterie e pile, il 33% gli oli e il 78% i medicinali scaduti.

Con la settima domanda si chiedeva di stimare la quantità di rifiuti non differenziabili prodotti settimanalmente dalla famiglia, indicando anche il numero delle persone facenti parte del nucleo familiare. Dai dati raccolti risulta che mediamente una persona produce 0.82 sacchetti per la spesa di immondizie a settimana. In alcune famiglie si arriva anche fino a 2 sacchetti, mentre in molte altre si scende notevolmente sotto la media.

Dalle risposte è stato ricavato anche il numero totale dei componenti delle

famiglie che hanno diligentemente compilato il questionario: 251 persone, corrispondenti al 47% degli abitanti di Spera.

Per tutti rimane l'obiettivo, nei prossimi mesi e anni, di ridurre sempre più la quantità di rifiuti prodotti, incentivando la differenziazione e il compostaggio, ma prima di tutto facendo la spesa con intelligenza, evitando di....."acquistare rifiuti".

Naturalmente, per una questione d'equità e giustizia, come molti hanno avuto modo di evidenziare è necessario che ognuno paghi in base a quello che realmente produce e non, come succede attualmente, in base alla superficie dell'abitazione. La casa non produce rifiuti!

E' importante non introdurre rifiuti sfusi bensì preoccuparsi di utilizzare sacchetti ben chiusi in modo da evitare gli odori e l'insudiciamento dei cassonetti.

Non si debbono introdurre rifiuti organici, calcinacci o altro.

Gli scatoloni e le casse che occupano molto spazio non vanno introdotti.

Sulla base dei risultati di un'indagine condotta nel nostro paese l'inverno scorso sull'utilizzo dei cassonetti è risultato che un utilizzo più razionale degli stessi potrebbe consentire l'eliminazione di alcuni, così da poter abbassare i costi di smaltimento.



Qualche consiglio utile

PLASTICA

Si raccomanda di vuotare le bottiglie di plastica dall'aria e poi di richiuderle con il tappo (vedi foto). In questo modo si occupa molto meno spazio ed è possibile limitare gli svuotamenti delle campane, incidendo così positivamente sui costi dello smaltimento.

CARTA E CARTONE

Il cartone, come la carta, va raccolto nelle campane di colore giallo. Essendo però più ingombrante lo si dovrebbe ridurre in pezzetti, o almeno piegato e schiacciato, in modo da sfruttare appieno lo spazio disponibile e ridurre così il numero degli svuotamenti.

RACCOLTA DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Nr. 62

Acquisto dalla ditta Ianeselli S.N.C. di Telve di 6 sedie ergonomiche, per un importo di Lire 1.906.380 I.V.A. compresa.

Nr. 65

Fornitura e posa di canali di gronda per il municipio.

Nr. 66

Fornitura e posa di lampioncini per il municipio.

Nr. 69

Impegno di spesa per la manifestazione del centesimo compleanno del concittadino Mario Castelnuovo.

SEDUTA DEL 30/06/97

Nr. 71

Approvazione del piano finanziario relativo alla realizzazione della fognatura pluviale intercomunale tra i comuni di Spera, Scurelle e Strigno.

Nr. 72

Approvazione del progetto esecutivo in linea tecnica relativo alla realizzazione dei lavori di fognatura pluviale intercomunale tra i comuni di Spera, Scurelle e Strigno.

Nr. 73

Affidamento della fornitura di tubi per la realizzazione della fognatura pluviale alla ditta Emporio edile Sbeta di Borgo - tratto via Strigno, via Cenone. Importo complessivo di Lire 2.432.360.

Nr. 74

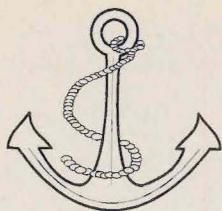
Affidamento dei lavori di posa della fognatura pluviale alla ditta Giovannini e Avi S.n.c., per una spesa di Lire 15.500.000

Nr. 75

Affidamento dei lavori di riparazione delle tombe nell'ala sud del cimitero alla ditta Meneghini Marco e C., per un importo di Lire 14.280.000 I.V.A. compresa.

Nr. 79

Liquidazione di interessi passivi per un



Parola d'ordine: compostaggio

Giovedì 9 ottobre presso la Biblioteca di Strigno si è tenuta una serata organizzata dal Comprensorio, per i Comuni di Strigno, Samone e Spera, nell'ambito dell'azione per incentivare il compostaggio familiare. Il progetto prevede già da ora la distribuzione, a tutte le famiglie richiedenti della valle, di un composte sotto versamento di una cauzione.

Alla serata condotta dalla dottoressa Sarcletti, conosciuta a Spera per aver realizzato negli anni scorsi delle serate sul compostaggio e la coltivazione dell'orto, era presente il dottor Maurizio Mezzanotte, Assessore all'Ambiente del C3.

Entrambi hanno introdotto l'incontro parlando dei problemi dati dal conferimento dei rifiuti in discarica, soprattutto quelli organici, responsabili dell'inquinante percolato. Si è evidenziata l'importanza di separare tali rifiuti, dai quali si può ottenere, mediante il compostaggio, dell'ottimo humus. Un accenno pure alla differenziazione degli altri rifiuti, in modo tale da allungare la durata delle discariche e conseguentemente ridurre i gravi problemi dovuti all'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.

La dottoressa Sarcletti ha evidenziato l'importanza delle prevenzioni. Prima di tutto - ha detto - è necessario ridurre la produzione di rifiuti, evitando di acquistare prodotti destinati in breve tempo a diventarli. Altri suggerimenti: preferire prodotti poco o nulla confezionati e privilegiare contenitori tradizionali, ad esempio il vetro.

Successivamente il discorso si è spostato sul "compostaggio": come va fatto, quali processi stanno alla base della produzione di compost e come

quest'ultimo può essere utilizzato.

Prima di concludere tra i non molti presenti c'è stato un animato dibattito sulla problematica dei rifiuti in generale, sul sistema di tassazione attuale, sicuramente poco equo, e sui possibili metodi e tempi necessari per convertire il sistema. L'assessore comprensoriale non ha effettivamente dato risposte certe però, vuoi per tutti i fatti accaduti da un anno a questa parte in Valsugana, molto, per nostra fortuna e in parte merito, si è mosso.

VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 1997

1 - Istituzione di un nuovo capitolo denominato "Progetto 12" per l'assunzione semestrale di due lavoratori in situazione di svantaggio. Spesa impegnata di Lire 34.576.977.

2 - Istituzione di ulteriore nuovo capitolo per la gestione in appalto del servizio liquidazione e accertamento ICI, per un impegno di Lire 3.000.000.

3 - Stanziamento aggiuntivo sul capitolo "Allargamento incrocio Loc. Croce" in quanto la previsione di spesa è risultata insufficiente per la realizzazione dell'opera. Lo stanziamento è passato da 34 a 59 milioni, eliminando contestualmente l'intero stanziamento sul capitolo "Abbellimento vie e piazze".

4 - Per ultimo si è provveduto ad aumentare lo stanziamento sul capitolo "Piano di sicurezza legge 626" di Lire 2.000.000.

importo di lire 17.825.739 alla ditta Zambiasi di Strigno per ritardato pagamento dei lavori urgenti al cimitero Comunale (anno 1992).

SEDUTA DEL 28/07/97

Nr. 91

Affidamento alla ditta Pasquazzo Luigi e C. S.n.c. dei lavori di fornitura e posa in opera dei canali di gronda del municipio, per un importo di Lire 6.800.000 I.V.A. compresa.

Nr. 92

Affidamento alla ditta Tomaselli Mario di Villa Agnedo della fornitura e posa di nr. 4 lampioncini per il piazzale del municipio, per una spesa complessiva di Lire 1.309.000.

Nr. 93

Versamento dell'anticipo del 5% alla ditta appaltatrice per i lavori di realizzazione del centro polifunzionale.

Nr. 95

Conferimento di incarico all'Architetto Francesca Boneccher per relazione relativa alla variante del Piano Regolatore Generale del Comune di Spera.

Nr. 96

Affidamento di incarico al perito edile industriale Corona Giuseppe per la stesura di due tipi di frazionamento: uno in località Valli ed uno in località Tavarozzi, per un importo presunto di lire 4.400.000 I.V.A. esclusa.

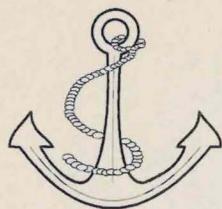
Nr. 97

Lavori di utilizzazione del lotto di legname "Cengio". Affidamento dei lavori di scortecciatura alla ditta C.T.A. per un importo presunto di lire 3.570.000 I.V.A. compresa.

SEDUTA DEL 01/09/97

Nr. 109

Vendita del lotto di legname "Cengio"



I costi dello smaltimento

Alle famiglie di Spera è stata richiesta un'autodichiarazione al fine di poter permettere l'effettuazione del ruolo 1996 e 1997 per ciò che riguarda il servizio di raccolta e smaltimento sulla base del Regolamento comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Tale regolamento prevede l'aumento della percentuale di tassazione in vigore fino al 1995; l'introduzione di nuove superfici tassabili e detrazioni per le case tenute a disposizione dal proprietario oppure abitate da una sola persona.

Come molti hanno avuto modo di dire non esiste un riconoscimento per coloro che attuano il compostaggio, o comunque la separazione dell'umido, e la raccolta differenziata.

L'Amministrazione ha studiato la situazione, valutato e ipotizzato una serie di interventi per ridurre il quantitativo di rifiuti e introdurre un sistema di tassazione più equa, ma per un paese così piccolo tutto ciò è impossibile, sia per quanto riguarda il costo sia dal punto di vista gestionale.

E' necessario responsabilizzare un organismo più grande, come il Comprensorio. Purtroppo, nonostante l'impegno del Comitato per l'Ambiente istituito alla fine dello scorso anno, il C3 stenta a far decollare un progetto di questo tipo. Non si sa per qual motivo, visto che si tratta di una strada obbligata.

Il costo sostenuto dal Comune di Spera per lo smaltimento dei rifiuti nell'anno 1996, escluse le campagne per la raccolta differenziata, è stato di circa 23.000.000 di Lire, a fronte di un recupero, grazie alla tassazione, di poco più di 21.000.000 di Lire, cioè il 91% della spesa complessiva.

Per l'anno 1997 è stato preventivato un costo di smaltimento, escluse sempre

le campagne per la raccolta differenziata, di 33.000.000 di Lire. Anche qui il recupero dovuto alla tassa sarà di poco superiore ai 21 milioni, praticamente il 64% del costo totale.

Da poco l'Amministrazione dispone del prospetto sul costo per lo smaltimento rifiuti per l'anno 1998. La spesa per il nostro Comune si aggira sui 42 milioni. Allo stato attuale riusciremmo a recuperare solamente il 50% dei costi.

Da parte di Sindaco e Giunta c'è la volontà di "premiare" in qualche misura chi separa i rifiuti per l'impegno e l'esempio di civiltà che stanno dando ai cittadini meno sensibili e per l'enorme vantaggio che recano all'ambiente e alle casse del Comune.

Prossimamente verrà esaminata la legge inerente il regolamento per lo smaltimento dei rifiuti, per vedere se c'è la possibilità di introdurre ulteriori detrazioni per le famiglie che attuano la raccolta differenziata e la separazione della frazione organica.

Il nodo cruciale di tutto questo è stabilire a chi riconoscere la detrazione, attraverso autodichiarazione, e come vigilare sull'effettivo adempimento di quanto dichiarato.

Introducendo nuove detrazioni verrà allargato, di conseguenza, il divario tra i costi e i ricavi. In pratica ci sarà una riduzione dei ricavi che in qualche maniera il Comune dovrà recuperare, presumibilmente aumentando, in proporzione anche più del doppio, l'aliquota stabilita per la tassazione.

Per cercare di evitare o almeno di ridurre l'aumento è allo studio la possibilità di togliere alcuni cassonetti, in modo tale da abbassare il costo relativo al servizio di svuotamento e raccolta rifiuti.

mediante trattativa privata previo confronto concorrenziale tramite la Camera Commercio Industria Agricoltura e Artigianato allo scopo di conseguire condizioni di vendita più vantaggiose.

Nr. 110

Liquidazione contributo ordinario alle Associazioni:

Pro-Loco	2.500.000
Vigili del Fuoco	5.000.000
Unione Sportiva	6.000.000
Coro Parrocchiale	1.000.000
Coro Giovanile	2.000.000
Alpini	2.500.000
Combattenti e reduci	300.000
Parrocchia	1.000.000

Nr. 111

Liquidazione all'Ing. Molinari della parcella relativa al progetto preliminare della fognatura pluviale intercomunale, per un importo di Lire 4.776.090.

SEDUTA DEL 02/10/97

Nr. 115

Approvazione del piano di finanziamento relativo all'onere di ammortamento del mutuo di Lire 87.000.000 con il B.I.M. del Brenta, e agli oneri di gestione dell'investimento di Lire 140.000.000 relativo ai lavori di sistemazione della strada delle Val Promere.

Nr. 116

Lavori di allargamento e pavimentazione della strada comunale "Val Promere". Approvazione progetto in linea tecnica.

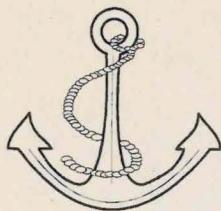
SEDUTA DEL 15/10/97

Nr. 124

Approvazione del ruolo relativo alla raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani anno 1996, per un importo di Lire 21.260.000.

Nr. 125

Approvazione del ruolo relativo alla raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani anno 1997, per un importo di Lire 21.451.000.



Quale futuro per la montagna?

La situazione degli immobili comunali situati in loc. Primalunetta - il rifugio forestale e la malga - non è sicuramente delle migliori. Infatti, nonostante siano utilizzati discretamente durante la stagione estiva, per molti versi sono da considerarsi obsoleti e carenti dal punto di vista della qualità dei servizi che dovrebbero presentare, col rischio concreto che in un futuro forse meno remoto di quel che si possa preventivare si debba rinunciare al loro utilizzo.

Queste strutture, oltre ad essere molto importanti per la nostra comunità, debbono poter continuare ad essere un vettore da utilizzare per lo sviluppo ed il mantenimento non solo dell'economia ma anche e soprattutto della vita e dei valori che la montagna sa trasmettere.

Per far sì che si possa arrivare a questo è indispensabile sia intervenire direttamente sulle strutture sia pensare al modo per poterne migliorare l'indirizzo d'uso, ricollocandole in un'ottica di sviluppo ottimale fermo restando il rispetto per l'ambiente.

Per quanto riguarda la colonia si pensava alla possibilità di rimodernare tutta la struttura fornendola dei servizi necessari per renderla a norma di legge e consentire un utilizzo più razionale, magari estendendone l'uso anche a realtà esterne alla nostra.

Consci del fatto che a causa di una spesa per noi al momento insostenibile questo progetto rischia di fare compagnia alle tarme in un cassetto, da lungo tempo ci stiamo informando presso gli uffici competenti della Provincia di Trento alla ricerca di un barlume di possibilità.

Al momento non c'è stato ancora nessun riscontro positivo in quanto l'Assessorato al Turismo della Provincia

non concede contributi in tal senso, men che meno quello all'Agricoltura.

Sono invece previsti finanziamenti anche di un certo rilievo (80%) per quanto riguarda i progetti di turismo rurale che prevedano l'utilizzo di strutture agricole come le malghe.

Gli stanziamenti di fondi per progetti di turismo rurale, regolamentati dalla legge 14 del 7 aprile 1992, comprendono le iniziative, relative a specifiche aree geografiche, che assicurino il mantenimento dell'attività agricola e contribuiscano alla custodia attiva del patrimonio rurale: contesto in cui potrebbe rientrare la nostra malga.

Purtroppo ci rendiamo conto che quest'ultima, essendo troppo piccola, poco si presta ad ospitare contemporaneamente entrambe le attività (turistica e agricola).

Il Comune di Strigno già da alcuni anni ha in progetto la strada di collegamento tra Primaluna di sotto e Primaluna di sopra. Per questo motivo è probabile che in futuro, avviando un progetto di recupero delle strutture esistenti, si troverà a percorrere il nostro stesso cammino.

Da qui è nata l'idea di approfondire la possibilità di lavorare assieme ad un progetto unitario per dare nuova linfa allo sviluppo e alla vita dell'intero "complesso di Primaluna" coinvolgendo, se possibile, anche altri comuni, primo fra tutti quello di Samone.

Con il nostro interessamento, e le dichiarazioni di buona volontà da parte delle Amministrazioni di Spera e Strigno, questo progetto potrebbe interessare prioritariamente Primaluna, recando ulteriori benefici all'attività di turismo rurale. Tutto ciò è vincolato dalla realizzazione della strada da parte del

L'angolo della poesia

Raiss de Zòca

*Ultima scena della commedia
«Raiss de Zòca»*

Raiss de na zòca
'n piantade 'n la tèra,
'n tei zéngi 'n le cròne.
Raiss cossi fonde
che mài no le mòla
... né a piene né al vént.

Vardàndome bem
som mi quela zòca
ligada con fòrza
... a raiss de ricòrdi.

Raiss ... stà mé casa,
'n do 'n contro ògni pàss
la pòra Marieta,
mé nona ... mé mama.

Raiss cossi fonda
la cara mé césa,
quel pòr zimitèri
... con drénto i mé mòrti.

Raiss che mé liga a
sto vècio paéss,
stà tèra ... a stà zént,
sti boschi ... a sti scròzi.

No gh'è da fàr gnént,
le raiss no le mòla
... mi piego la testa
- e chi resta ... la zòca.

Antonio Bruschetti
(In *Spigolar*, 1985)



comune di Strigno. Si dovrà quindi aspettare almeno un altro anno.

Durante questo lasso di tempo ci impegneremo a valutare le varie possibilità e a riflettere su critiche e suggerimenti in merito.

Se tutto andrà per il verso giusto il progetto dovrebbe trovare la sua attuazione verso l'anno 2000.

Recentemente, grazie anche al sopralluogo di un tecnico della Provincia accompagnato dal collega Bruno Purin, abbiamo valutato attentamente il problema, ipotizzando sia il collegamento fra le due strutture mediante una strada bianca a prolungamento della strada che verrà realizzata fino alla malga di Primaluna sia l'opportunità di dare due

Vendita legname



Mercoledì 24 settembre alle ore 11.00 si è svolta, presso il municipio di Scurelle, l'asta del legname per i comuni di Scurelle, Strigno, Samone e Spera. L'asta era organizzata dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Trento.

Il prezzo a base d'asta dell'abete, 270 mc circa, bottoli e cimali compresi, era stato fissato in 150.000 Lire al mc, mentre il larice, 50 mc circa, a 180.000 Lire.

L'abete è stato aggiudicato ad una ditta della Val di Ledro per 152.100 Lire al mc, mentre il larice è rimasto invenduto.

Il larice è stato dunque rimesso all'asta sempre tramite la Camera di Commercio I.A.A. di Trento. Il prezzo di base era stato rideterminato in 170.000 Lire. L'asta, svoltasi a Grigno martedì 14 ottobre, è stata vinta da una ditta al prezzo di lire 183.700 al mc.

indirizzi diversi alle malghe: una ad uso prettamente agricolo e l'altra ad uso turistico, utilizzando entrambi i prati per la pastorizia e mantenendone unitaria la gestione.

Tutto ciò si allaccerebbe ai progetti dell'Associazione Amici del cavallo della Valsugana che, in collaborazione con la Cooperativa Lagorai, il Progetto Leader e la Provincia, è intenzionata alla realizzazione di un percorso ippico nel Lagorai, utilizzabile sia a cavallo sia in bici o per escursioni podistiche.

Il progetto troverebbe poi opportune vie di pubblicizzazione tramite depliant realizzati dalla stessa Cooperativa Lagorai.

Elvio Ropelato

Le richieste dei cittadini

Un plauso per la piazza rimessa a nuovo, ora bisogna da parte nostra un po' più di educazione per tenerla pulita (i cestini ci sono!). Avete intenzione di mettere almeno un albero alla "fontana lavatoio" verso il cimitero? Spero proprio di sì. A proposito, che fine ha fatto la fontana che c'era sulla strada nella parte sopra? Il geometra comunale mi aveva assicurato che sarebbe stata costruita in un altro luogo, sono solo parole? Aveva pure promesso di mandarmi l'invito per l'inaugurazione!!!

Vorrei poi sottolineare quanto poco decoroso sia il luogo "alla Croce", dove ci sono i vari contenitori per i rifiuti. Bella la zona accanto, con tavoli e panchine, ma per chi è seduto non è piacevole un simile spettacolo. Ogni quanto tempo vengono vuotati i contenitori? Mi sembra molto di rado.

Quando l'Amministrazione comunale deciderà, come già fanno gli altri comuni della Valsugana e in Italia, di diminuire la tassa immondizie per chi occupa lo stabile per breve tempo, e commisurata al numero di persone e non a metro quadrato?

Grazie, scusatemi per le critiche.

Augusta Castelnuovo

Numeri utili

Municipio

tel. 0461/762133 fax 0461/763665

Soccorso pubblico di emergenza

tel. 113

Carabinieri - tel. 112

Vigili del fuoco - tel. 115

Soccorso stradale - tel. 116

Emergenza - tel. 118

Telefono azzurro - 19696

(Linea gratuita per i bambini)

Orari Municipio

8.30/ 12.30 (dal lunedì al giovedì)

8.00/ 12.00 (venerdì)

Venerdì pomeriggio e sabato chiuso

Sono reperibili

Sindaco:

Il martedì e il giovedì dalle ore 14.15 alle 15.15

Segretario:

ogni giovedì e venerdì mattina

Geometra:

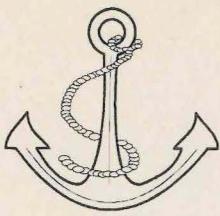
ogni lunedì e venerdì mattina

Guardia forestale:

ogni lunedì dalle ore 8.00 alle 8.45

Impiegato ACLI:

ogni terzo mercoledì del mese dalle ore 15.00



Una finale sfortunata

Anche quest'anno l'Associazione Calcio Bieno ha organizzato il torneo di calcio "Memorial Dino Dellamaria", una competizione riservata ai paesi della Bassa Valsugana e del Tesino.

Che dire? Anzitutto che questo torneo resta, e spero resterà, uno dei migliori della zona, magari non dal punto di vista tecnico, ma sicuramente da quello agonistico, con quel po' di campanilismo e quel mix di amicizia e giocosa allegria che non lo rende secondo a nessuno.

Detto questo torniamo al calcio tristemente giocato, triste in senso ironico, perché una squadra, quella di Spera, che disputa la finale per il primo o secondo posto e alla fine del primo tempo vince per due a zero non può alla fine perdere per 4 a 2.

Per carità, onori e merito alla Villa Agnedo, ma la nostra formazione, dopo aver battuto nettamente nel girone di qualificazione lo stesso Villa, oltre che Scurelle e Samone, sembrava certamente

la più accreditata per la vittoria finale. Pazienza, quest'anno ci accontentiamo del secondo posto, ma ciò deve servirci di lezione: nel calcio nulla può essere dato per scontato!

Ci consoliamo con il riconoscimento di miglior portiere che ha visto premiato il nostro estremo difensore Massimo Furlan e per aver in chiusura festeggiato comunque tra amici, sia vincitori sia vinti.

Un grazie a tutti i partecipanti alla manifestazione: dal mister Antonio Purin ai giocatori Lucio, Domenico e Cleto Purin, Matteo e Simone Vesco, Omar e Serafino Ropelato, Patrik e Ivo Paterno, Massimo Furlan e Ivano Pasquazzo.

I dovuti ringraziamenti anche agli sponsor: Tessaro Demetrio Pavimenti, Rifugio Crucolo e Cassa rurale di Strigno e Spera.

Un grazie di cuore alla famiglia Dellamaria e arrivederci, più combattivi che mai, al prossimo anno.

Ivano Pasquazzo

2° Trofeo di pesca Paolo Demetrio Ropelato

Domenica 13 luglio presso il laghetto artificiale di Castello Tesino, in località Cornalè, si è disputata per il secondo

anno consecutivo la gara di pesca sportiva organizzata dal gruppo ANA e dalla Pro Loco.

Alla manifestazione erano presenti molti paesani, molti giovani e i familiari del nostro concittadino al quale è stato intitolato il trofeo, grande appassionato di pesca scomparso improvvisamente alcuni anni fa.

Il sole e il caldo hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, conclusasi nel primo pomeriggio con la premiazione del vincitore Bruno Tessaro.

Raccolta plastica

Si ricorda che quest'anno il Comprensorio ha avviato la raccolta differenziata dei contenitori in plastica per liquidi, quali:

- bottiglie per bibite
- contenitori per detersivi
- altro

La raccolta viene fatta mediante le campane verdi finora utilizzate per la raccolta di vetro e alluminio. Informazioni maggiori sono poste sulle campane.

Si raccomanda una collaborazione attiva da parte di tutti i cittadini al fine di permettere una drastica riduzione del quantitativo di rifiuti da conferire in discarica.

Raccolta differenziata

Raccolta vetro, alluminio e plastica: **campane color verde.**

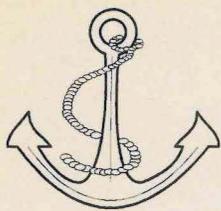
Raccolta carta: **campane color giallo (è vietata l'introduzione di cartone).**

Raccolta medicinali scaduti: **bidone nero presso il piazzale del municipio.**

Raccolta pile scariche: **cestino verde all'entrata della Famiglia Cooperativa.**

Raccolta contenitori antiparassitari: **cassonetto in alluminio in loc. Croce, per motivi di sicurezza esso dovrà rimanere sempre chiuso con l'apposito lucchetto.**

Le batterie esauste dei veicoli vanno consegnate all'operaio comunale Giuseppe Vesco



Buon
compleanno
Mario

Auguri al centenario

Il 29 giugno la comunità di Spera ha festeggiato il concittadino Mario Castelnuovo, nato a Roma il 24 dello stesso mese di cent'anni fa.

Dopo avervi trascorso un breve periodo di villeggiatura scelse Spera come sua residenza abituale, salvo un breve periodo trascorso a Venezia.

Durante la prima guerra mondiale si arruolò nell'esercito e combattè sull'altopiano di Asiago e sull'Ortigara.

Scampato numerose volte alla morte ricevette anche l'ordine di portare a Trento il telegramma che annunciava l'armistizio nella Prima Guerra Mondiale. Era il giorno 3 novembre 1918.

Essendo di origini ebraiche, durante la Seconda Guerra Mondiale venne arrestato e rinchiuso in un campo di concentramento a Fossoli, in provincia di Modena.

Dopo alcuni giorni i prigionieri vennero caricati su un vagone per il bestiame diretto ad un campo di sterminio.

Il treno passò per Trento. Poi, a causa dei bombardamenti, in prossimità di un ponte dovette rallentare e così Castelnuovo ne approfittò ed insieme a

due suoi compagni saltò nel buio e si dileguò.

Ricordando sentieri percorsi qualche anno prima, puntò verso la Val dei Mocheni arrivando a Sant'Orsola. Da lì scese per la Val Calamento e arrivò a Pontarso, dove si trovava Adone Purin di Spera, guardiano del bacino artificiale, che lo nascose e in gran segreto gli portò da mangiare per tutta la durata del conflitto.



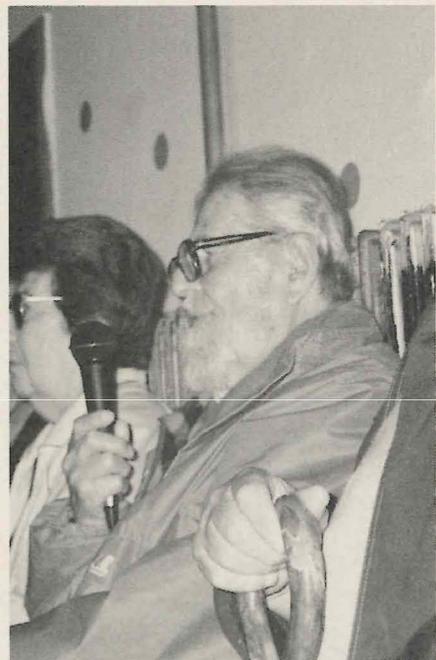
Un momento della festa

La riuscita festa organizzata dall'Amministrazione comunale ha suscitato l'interessamento delle molte persone che vi hanno partecipato.

Ad un iniziale momento di emozione da parte dell'ingegner Castelnuovo per i festeggiamenti a lui dedicati è seguita una breve cronistoria della sua vita "da Sperato" fatta dal Sindaco.

Quest'ultimo ha colto l'occasione per ringraziare i familiari per la disponibilità dimostrata prima e durante la festa e tutte le persone che hanno collaborato perché la giornata riuscisse nel modo migliore.

L'incontro, terminato con un succulento banchetto e allietato da buona musica, rappresenta anche un augurio a Mario Castelnuovo per il raggiungimento di altri splendidi traguardi.



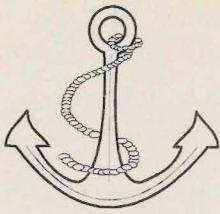
Sperata Alce ringrazia

Non so quando uscirà questo numero de "l'Ancora", certamente sarò molto in ritardo nello scrivere queste righe di ringraziamento per la riuscitissima festa organizzata dall'Amministrazione comunale di Spera per festeggiare i 100 anni di papà, ma "Campanili Uniti" non ha pubblicato il mio articolo, consegnato in tempo perché venisse pubblicato. Desidero farlo ora chiedendo ospitalità. Molto è già stato scritto su quel giorno di giugno quindi non mi dilungo in merito.

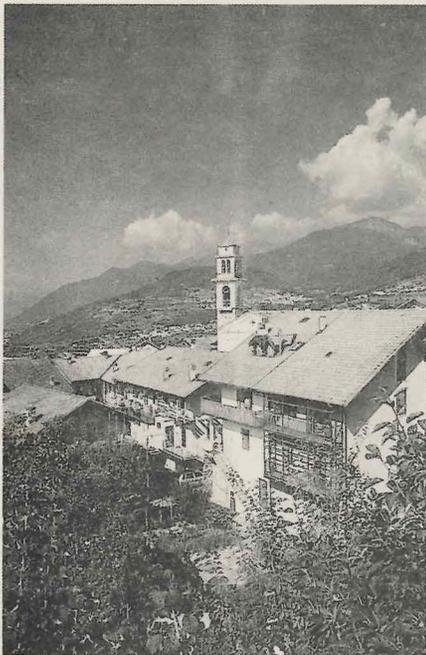
Quella meravigliosa dimostrazione di affetto di Spera ha commosso il "centenario" e noi figli.

Grazie al sindaco Tullio Vesco, alle autorità presenti, a tutti coloro che anno lavorato sodo perché tutto funzionasse a meraviglia. Un grazie particolare a Pierina, presente con il suo splendido mazzo di fiori.

*Augusta Castelnuovo
Sperata Alce*



L'attività estiva



Anche quest'estate la Pro Loco di Spera ha riproposto il programma degli anni scorsi.

Il primo venerdì di ogni turno di soggiorno degli anziani di Reggio Emilia alcuni esperti della Cooperativa Albatros di Trento hanno proiettato diapositive su flora e fauna della nostra zona, alternandosi con il dott. Luca Giroto che ha proposto una carrellata di foto sulla Prima Guerra Mondiale nella nostra valle.

Il secondo venerdì, invece, gli ospiti sono stati allietati dalla ormai intramontabile "Festa di Fine Turno", con la musica di "Fabio e la sua Fisarmonica".

Oltre al bere, al mangiare e al ballo, abbiamo aggiunto una piccola lotteria a premi che ha riscosso un buon successo.

La "Festa di Fine Turno" si è confermata come un'importante momento di incontro e integrazione tra la nostra

gente e gli emiliani, favorendo la possibilità di una fusione di cultura e amicizia.

In particolare, dal lato culinario, favorevole riscontro ha avuto la presentazione dell'ormai famoso *gnocco fritto*, ma anche i dolci, la sangria e il parampampoli che via via nelle varie serate venivano offerti hanno ottenuto la soddisfazione dei palati più o meno esigenti.

L'afflusso di persone, anche da fuori paese, è stato soddisfacente.

A fine primavera abbiamo realizzato dei segnali in legno all'imbocco dei sentieri e delle strade di campagna maggiormente utilizzati dai turisti. Attualmente è in fase di realizzazione, da parte del signor Adone Tomaselli e del figlio Sergio, la nuova bacheca turistica che andrà a sostituire quella finora collocata vicino alla chiesa.



L'angolo
della
Pro Loco

II Consiglio

Lista Nuova idea:

Jennifer Bressanini
Debora Degiorgio
Federico Paterno
Alfeo Pedrin
Domenico Purin
Elio Ropelato
Elvio Ropelato
Iginio Ropelato
Mariano Valandro
Tullio Vesco

Lista

Campanile con rondini:

Angelo Costa
Daniele Purin
Gianni Purin
Olivio Purin
Alberto Vesco

La Giunta

Tullio Vesco - Sindaco

Alfeo Pedrin - Vice Sindaco

Assessore ai lavori pubblici

Elvio Ropelato

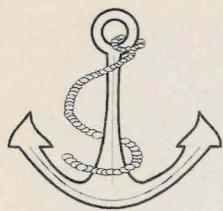
Assessore all'agricoltura e alle foreste

Iginio Ropelato

Assessore allo sport e turismo

Roland Tessaro

Assessore alla cultura, istruzione e attività sociali



Intercomunalità? Parliamone

Il vicino paese di Strigno dispone, tra le altre cose, di una struttura particolarmente importante anche per i cittadini di Spera e dei paesi limitrofi: si tratta della biblioteca comunale.

Il servizio che svolge non è limitato ai soli Strignati. Infatti, dati alla mano, dei 560 tesserati dei primi sei mesi dell'anno (quelli che hanno chiesto almeno un prestito) ben 430 provengono da Spera, Scurelle, Villa Agnedo, ecc.

Siamo di fronte dunque ad un'intercomunalità di fatto, ratificata dai comportamenti dei singoli ma non da formali procedure amministrative. Questa ambigua collocazione della biblioteca implica una serie di problematiche di non secondaria importanza.

In primo luogo le linee di indirizzo e le politiche culturali della struttura vengono determinate solo da Strigno, attraverso l'Assessorato alla cultura e un Consiglio di Biblioteca di cui fanno parte solo residenti, benché, come abbiamo visto, le stesse ricadano su un ambito ben più ampio di quello "paesano". Quindi, al momento, la maggioranza degli utenti rimane senza diritto di opinione sugli indirizzi operativi.

I costi di gestione, altro problema, competono solo all'Amministrazione di Strigno. Questi possono essere considerati sufficienti se riferiti al bacino d'utenza "ufficiale", ovvero gli Strignati, ma sicuramente da incrementare per garantire standard di qualità adeguati agli utenti effettivi (circa settemila).

Entrano quindi in gioco una serie di considerazioni, prima fra tutte il riconoscimento di un diritto a fruire di servizi adeguati anche ai residenti delle comunità più piccole. Questo diritto trova il proprio limite nei vincoli di bilancio delle 223 municipalità trentine, che nella

maggior parte dei casi non superano i duemila abitanti, e si risolve nel principio della intercomunalità, non inteso solamente come viatico per accedere ai finanziamenti provinciali, ma come effettiva cogestione delle strutture che quei finanziamenti hanno permesso di costruire.

La biblioteca di Strigno, in questo



senso, dovrebbe essere "sentita" come patrimonio comune di tutti i paesi che ne fruiscono. Questi, accantonando un campanilismo ormai messo in fuorigioco dall'evoluzione sociale delle nostre comunità, dovrebbero prendere l'iniziativa per collaborare alla conduzione della struttura, sia in termini di indirizzo che di finanziamento.

Pensiamo, in particolare, ad un Consiglio di biblioteca allargato ai rappresentanti dei vari paesi, ad un supporto economico commisurato alla provenienza degli utenti, a delle

convenzioni, in sostanza, che rappresentino un primo tangibile passo verso il passaggio della biblioteca da comunale ad intercomunale.

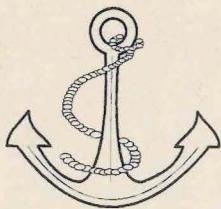
I vantaggi per la struttura sarebbero notevoli: maggiori disponibilità finanziarie (anche provinciali), maggiore radicamento sul territorio, pieno sfruttamento delle potenzialità, nuove idee nell'elaborazione degli indirizzi programmatici.

I vantaggi per gli utenti, anche quelli di Spera, si risolverebbero nel poter disporre di un servizio moderno e di qualità ad un tiro di schioppo. Che importa se si trova in un altro comune, ad un chilometro di distanza? Se riusciamo a comprendere che non sarà più possibile, in futuro, disperdere risorse in una miriade di servizi "fotocopia" in tutti i paesi, a scapito della qualità e a soli fini elettoralistici (con il colpevole beneplacito di mamma Provincia), l'unione delle forze saprà dare frutti di grande rilievo.

Per il Comune di Spera, che vorremmo protagonista di questa sfida, si prospetterebbe, a fronte di un inevitabile maggiore onere finanziario, la possibilità di intervenire fattivamente nella realizzazione di una intercomunalità vera, che dopo tante chiacchiere sul superamento del comprensorio e sulla collaborazione fra i comuni dovrebbe finalmente trovare qualche sbocco concreto.

Lasciamo dunque da parte il campanile e le convenienze immediate, armiamoci di una visione moderna delle municipalità e dei servizi e cominciamo a discuterne e a trattare, nell'interesse dei cittadini e per una riqualificazione dell'azione amministrativa.

Atilio Pedenzini



Quando c'era la teleferica

Non è facile tornare indietro di quasi quarant'anni, con il tempo che già per conto suo corre in fretta e noi ne acceleriamo la velocità, presi dalla frenesia della vita.

Mi aiuta Gustavo Paterno, *Margera*, a tornare nel 1960, quando il comune decise di ristrutturare la Malga di Primalunetta.

Mancando allora ogni strada d'accesso venne costruita la teleferica, che partendo da Pra de Era, a quota 992 m (un paio di curve superato il ponte sulla Brentana), saliva alla Malga che sta a 1788 metri, sviluppandosi per due chilometri esatti. A costruirla fu Pio Trintinaglia di Castelnuovo, commerciante di legname. A dirigere i lavori, eseguiti in economia, era Silvino Costa. Si restaurarono casara e barco, mentre si costruì nuova la porcilaia.

Affittuario della malga era Emanuele Paterno (Ele) che vediamo nella foto dietro a Giulio Torgehele dei Bessi con Gustavo Paterno a destra e Adriano Costa manovratore.

La situazione permise anche di intervenire sulla casina forestale e a lavori ultimati la teleferica non venne smontata.

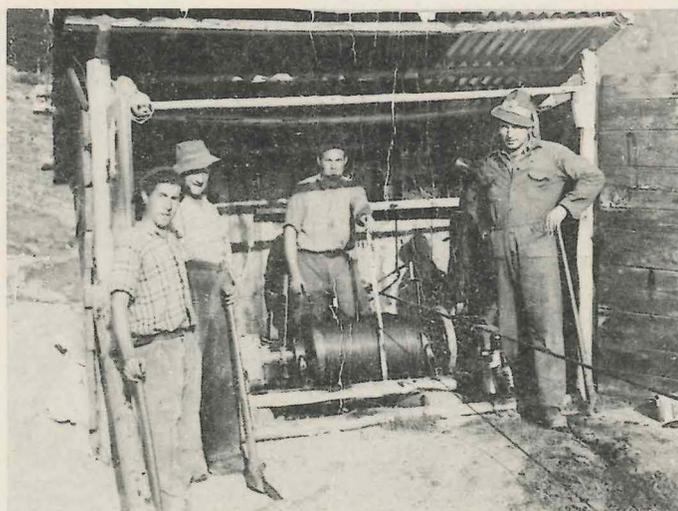
Nel 1961 e '62 si realizza l'impiantazione a Pra Comune, trasportando le piantine con il cavallo di Ele fino al Gardon. L'anno dopo si provvede al rimboschimento di Cagno.

Nel 1964 la teleferica viene abbassata fino al Col del Lareson e la sua lunghezza viene ridotta a 1 km e 500 m. La vecchia portante da 16 mm di diametro viene sostituita con un'altra da 22. Si cambia

anche la traente. Pareva operazione relativamente semplice, invece si sfiora la tragedia: il peso del cordino è tale che i freni non riescono a controllare.

Il fuso comincia a ruotare vorticosamente e i freni sono una brace, il cordino stride mentre si srotola a velocità folle. Si scappa. Il fuso viene divolto, il cassone del trasporto materiali scarrucola e finalmente si ferma tutto.

"Il disastro deve aver disturbato

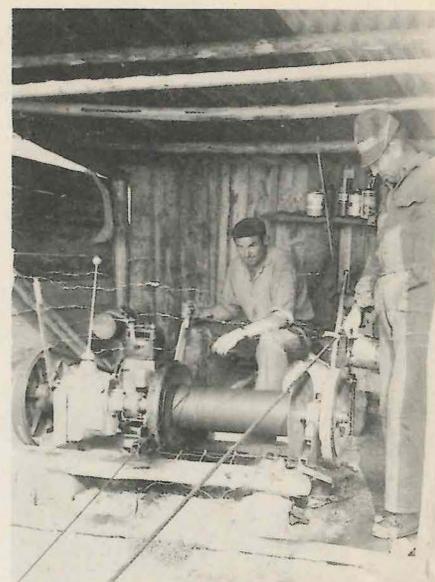


molto il Padreterno!"

Recuperata la traente, la teleferica riprende a funzionare a vantaggio della malga e dei censiti.

Scendono a Pra de Era le forme di formaggio e il fieno. Persino pecore e maiali. Salgono suppellettili e galline, assi e mattoni, sabbia e cemento, viveri e bevande.

Vengono rotte una damigiana di vino e cassette di birra. Ancora una volta si disturba il Padreterno con messaggi secchi, precisi, marcatissimi, ma non cattivi. Le fatiche sono tante e se qualcosa va storto occorre sfogarsi con qualcuno.



Anche se si potrebbe cambiare indirizzo.

La massa ferrosa della struttura attira i fulmini e Gustavo ne ha prese di scosse. Rischia grosso un giorno che si stava preparando un temporale su alle Buse de Pilo, nascoste da nuvole nere. Ha appena controllato il filo del telefono quando lungo la fune precipita una palla di fuoco. Come strappato dal suolo, viene sbattuto violentemente a terra e rimane stordito per qualche tempo.

"Una fortuna che in tanti anni non si sia mai fatto male nessuno" - commenta Gustavo. C'era anche un telefono per comunicare tempi di carico, partenze e arrivi. Quando non funzionava - e capitava sempre più spesso - a valle si battevano sulla portante tre colpi robusti con un grosso bastone. Era come dire: "Tira!!!" e Gustavo avviava il motore.

Ricordiamo insieme che l'arrivo della teleferica era una festa. "Altro che festa! 'Na comedia l'èra, e bèla...".

Si arriva al 1974. La strada che sale da Cenon di sotto è già avviata, ma la teleferica è ancora in attività. Ne fa uso Giuseppe Perer di Samone per il trasporto a valle del legname schiantato in quell'anno dal forte vento nella Sezione 9 del Comune di Spera, la fascia di bosco che a monte della malga va terminando verso l'Aietta di Primalunetta.

Il 1976 è l'ultimo anno di vita per la teleferica di Primalunetta.

Che non ci sia nessuno ad avere qualche foto dell'arrivo della teleferica sul Col del Lareson?

Claudio Brandalise